

ካቶሊካዊ መንበረ ጳጳስና ዘባረንቱ  
ፖ. ሣ. ቀ. 9  
ባረንቱ - ኤርትራ  
ስ. 731010  
ፋ. 731124 / 184697  
ኢ. - መይል: diakoniaba@yahoo.it



Catholic Eparchy of Barentù  
P. O. Box 9  
Barentù - ERITREA  
Tel +2911 731010  
Fax +2911 731124 / 184697  
E-mail: diakoniaba@yahoo.it

### **TITOLO DEL PROGETTO:** un pozzo per il villaggio di Karina (Eritrea)

**ENTE PROMOTORE:** la diocesi di Barentù che già in passato ha dato prova di impegno nel sociale, coordinando interventi umanitari e collaborando con alcune ONG presenti nel territorio, con organizzazioni ecclesiastiche, governative e con singoli benefattori. Fra le varie iniziative, ha recentemente partecipato all'allestimento e alla gestione di una biblioteca pubblica con annessi laboratori linguistici e informatici nella città di Barentù. Inoltre porta avanti il programma di alimentazione integrativa per bambini e mamme, un progetto agricolo con gruppi di cooperative e il progetto di promozione della donna.

**OBIETTIVO GENERALE:** il progetto si propone di migliorare le condizioni igienico-sanitarie della popolazione del villaggio di Karina.

Nello specifico, ci si propone di trivellare un pozzo e di installare una pompa alimentata ad energia solare con la relativa tubatura che porterà l'acqua all'interno del villaggio.

**DESCRIZIONE:** il progetto nasce dall'esigenza di soddisfare il bisogno di approvvigionamento di acqua della popolazione di Karina, nella regione Gash-Barka. Questa regione - che confina a sud con l'Etiopia e a ovest con il Sudan - è la più grande dell'Eritrea (37.000 kmq; 600.000 abitanti) ed è potenzialmente la più fertile, con un'altitudine sul livello del mare che varia tra i 600 e i 1600 metri. La piovosità è compresa tra i 231 e i 700 mm e la temperatura varia tra una minima di 12 a una massima di 47 gradi. E' attraversata dai due fiumi da cui prende il nome, il Gash e il Barka, entrambi a carattere stagionale. Il periodo delle piogge dura da fine giugno a fine agosto.

Attualmente il paese è fortemente penalizzato da due fattori:

- La scarsità delle piogge, a cui hanno fatto seguito periodi di forte siccità sin dal 1999.
- I danni recati dal conflitto con l'Etiopia - generato da una disputa intorno alla delimitazione dei confini che resta ancora irrisolta - costringendo migliaia di persone ad abbandonare i loro villaggi a cui solo ora stanno gradualmente facendo ritorno.

Considerando questi fattori, è chiaro quanto sia pressante la necessità di rendere l'acqua facilmente reperibile nei pressi del villaggio, facendo risparmiare la quotidiana fatica di lunghi percorsi.

**BENEFICIARI:** gli abitanti di Karina, per un totale di circa 2000 persone. Questo villaggio sorge a 35 km da Barentù, nei pressi del fiume Gash e questo fa sì che non sia necessario scavare ad una profondità superiore ai 25 metri.

Come nel resto del territorio, anche qui la popolazione è dedita alla pastorizia e all'agricoltura. Per l'approvvigionamento d'acqua, gli abitanti del villaggio, in particolare le donne, devono spostarsi a piedi o con animali da soma più volte al giorno e spesso attingono l'acqua da pozzi a cielo aperto, che favorisce il diffondersi di malattie e infezioni intestinali.

Lo scavo di un pozzo e l'installazione di una pompa solare rappresenterebbe un fattore di notevole sviluppo per la popolazione e permetterebbe di migliorare le condizioni igienico sanitarie dell'intero villaggio.

Gli studi di fattibilità condotti da un'equipe di esperti, garantiscono un quantitativo d'acqua tale da soddisfare le esigenze del villaggio.

**COSTI:** per la realizzazione del progetto si stima una spesa di 25.000 euro, compresi il sistema solare con pompa che saranno acquistati in Italia, l'acquisto delle tubature, la costruzione del pozzo e della fontana di distribuzione.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che vorranno aiutarci nella realizzazione di questo progetto.



+ Thomas Osman, ofmcap  
vescovo di Barentù - Eritrea